

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“BOLZANO II-DON BOSCO”**

**ESTRATTO DEL  
Piano Triennale dell'Offerta  
Formativa (2021-2024)**



**Scuola Primaria  
“Alexander Langer”**

*Wir sind Langer siamo noi...*

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA "ALEXANDER LANGER"

<b>Ordine Scuola</b>	scuola primaria
<b>Tipologia Scuola</b>	Istituto comprensivo
<b>Codice</b>	IBEE809021
<b>Indirizzo</b>	Piazza Montessori, 7 – 39100, Bolzano
<b>Telefono</b>	0471 500299
<b>Email</b>	<a href="mailto:ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it">ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it</a> (PEO) <a href="mailto:IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it">IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it</a> (PEC)
<b>Sito Web</b>	<a href="https://icbolzano2.edu.it/">https://icbolzano2.edu.it/</a>
<b>Numero classi</b>	12 (gennaio 2024)
<b>Numero alunni</b>	263 (gennaio 2024)

## RICOGNIZIONE ASPETTI STRUTTURALI

<b>Laboratori:</b>	<b>aula informatica</b>	1
	<b>aula di musica</b>	1
	<b>Aule\laboratori per attività differenziate</b>	3
	<b>Aula di disegno</b>	1
<b>Biblioteche:</b>	spazio\aula dedicata alla scuola all'interno della biblioteca comunale	1
	spazio lettura all'interno della scuola con libri della biblioteca comunale a disposizione	1
<b>Aule:</b>	<b>Aula Magna</b>	1
	<b>Aule didattiche</b>	12
<b>Strutture sportive:</b>	<b>Palestra</b>	1
	campo da calcetto	1
<b>Servizi:</b>	<b>Uffici</b>	2

## RISORSE PROFESSIONALI

<b>Docenti scuola primaria</b>	<b>30</b>
<b>Collaboratrici e collaboratori all'integrazione</b>	<b>4</b>
<b>Personale ausiliario (custodi e bidelli)</b>	<b>4 (di cui 1 custode)</b>
<b>Personale amministrativo</b>	<b>7 (all'interno dell'IC)</b>
<b>Bibliotecarie</b>	<b>2 (all'interno dell'IC)</b>

## OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA "A. LANGER"

### La scuola primaria Langer

La scuola Langer nacque come idea già molto prima della costruzione dell'edificio scolastico nel nuovo quartiere Firmian e su un progetto che prevedeva all'interno dello stesso edificio una sezione di scuola primaria e una sezione di scuola secondaria di primo grado facenti parte dell'Istituto comprensivo "Bolzano II - Don Bosco". Le successive esigenze di spazio manifestate da parte della scuola Pestalozzi, facente parte dello "Schulsprengel Bozen-Europa", fecero nascere nei due dirigenti scolastici dei rispettivi Istituti Comprensivi l'idea di una vera e propria scuola di convivenza tra classi italofone e tedescofone della scuola primaria, ma con l'obiettivo piuttosto ambizioso di arrivare a un progetto comune che prevedesse anche lo scambio di docenti, oltre che di alunni.

Il progetto all'inizio si identificò con il nome del nuovo quartiere Firmian e le prime due classi che inaugurarono tale scuola erano ospitate nei rispettivi plessi di provenienza, Don Bosco e Pestalozzi.

Mentre l'edificio era in costruzione il progetto veniva curato dai dirigenti e dai docenti che avevano espresso il desiderio di trasferirsi nella futura nuova scuola con diversi incontri di progettazione sia organizzativa sia didattica.

Si ebbero fruttuose collaborazioni anche a livello universitario per pensare a un'idea nuova di scuola sul territorio altoatesino, che non ricalcasse alcun esempio esistente. Il primo messaggio forte e chiaro per la città di Bolzano venne dalla proposta dei due Collegi docenti sulla scelta del nome della scuola: la dedica ad Alexander Langer racchiudeva *in nuce* gli intenti di tutti i docenti. Il Comune accolse la richiesta e ratificò, anche se con qualche perplessità, la nostra scelta.

Nel settembre 2014 otto classi iniziarono l'anno scolastico nel nuovissimo edificio.

Dalla sua apertura la scuola ha mantenuto le promesse fatte in sede di progettazione: essa è un laboratorio di convivenza e di ricerca di opportunità di scambio dal punto di vista didattico e pedagogico.

Vi è un legame forte tra lo slogan identificativo dell'Istituto comprensivo "Apprendimento e cultura tra identità e differenze" e quello della scuola Langer, scaturito durante l'ideazione e preparazione della giornata pedagogica propria del plesso Langer e tenutasi a novembre 2018 "Wir sind Langer siamo noi". L'identità del plesso Langer fa infatti leva sulla sua pluralità culturale, che si manifesta con numerose iniziative interscolastiche, tra cui la formazione dei docenti e la programmazione comune tra docenti, la partecipazione a eventi, le iniziative parascolastiche, l'istituzionalizzazione della giornata pedagogica comune, l'organizzazione dei laboratori dei Centri linguistici/*Sprachenzentren* a classi aperte, grazie ai quali a partire dalla prima, abbiamo attuato fin dall'inizio metodologie didattiche che hanno previsto lo scambio di docenti e alunni, nel comune intento di trovare strategie condivise per l'insegnamento dell'italiano e del tedesco. Inoltre, a livello intra-scolastico e organizzativo, la pluralità viene valorizzata portando avanti iniziative e progetti tra cui il potenziamento della seconda lingua, con un monte ore settimanale di 9 ore (di cui 5 di tedesco-lingua per le classi prime, seconde, terze; 5,5 per le classi quarte

e quinte e 4 con la metodologia CLIL con le discipline di Geografie, Musik e Kunst per le classi prime, seconde, terze; 3,5 per le classi quarte e quinte con le discipline Geografie, Kunst e Bewegung und Sport), il quotidiano rapporto con la sezione tedescofona, la condivisione degli stessi spazi didattici e formativi e il raggiungimento di un'organizzazione oraria in parte comune.

Nell'ambito degli incontri comuni tra i docenti e della condivisione delle esperienze portate dalle scuole di provenienza sono nate tante iniziative che oggi caratterizzano la scuola Langer. Erster Schultag, Vorlesetag, Weihnachtsfrühstück, Fasching, Sporttag, Sprachenzentren, Kreative Woche, tra le altre, accompagnano l'intera comunità scolastica durante le varie stagioni dell'anno. Grazie a queste iniziative sviluppate negli anni la scuola Langer per i docenti, gli alunni e il quartiere non è "la scuola italiana" o "la scuola tedesca", ma semplicemente la "scuola Langer".

La coesistenza di due e più lingue, come di due e più culture, non facilita solo l'acquisizione delle competenze linguistiche, ma anche lo sviluppo consapevole di diversi punti di vista sulla realtà, in un clima di collaborazione e in una prospettiva più ampia di inclusione che si concretizzano, per citare Alexander Langer, nella "ricerca di una terza via".

Negli anni si è arrivati da un lato all'attuazione di una serie di attività didattiche in comune, a partire dai laboratori dei Centri Linguistici/Sprachenzentren, dall'altro alla riflessione su un'idea comune di scuola tra le sezioni italoфона e tedescofona che hanno portato alla stesura di un documento, parte integrante del presente PTOF e del Dreijahresplan des "Schulsprengels Bozen-Europa", in cui sono ben rappresentati i diversi aspetti comuni riguardanti il progetto plurilingue delle due sezioni.

### **La nostra offerta formativa**

Nel contesto appena descritto si inserisce il nostro progetto formativo, che pone al centro dell'attenzione la persona che apprende in un contesto comunitario, la scuola, in continua evoluzione, proponendo molteplici esperienze finalizzate alla formazione completa di ogni alunno. È un processo che avviene attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti e alunni, l'interesse per la realtà locale, la collaborazione attiva delle famiglie e degli enti esterni.

L'acquisizione delle competenze linguistiche è naturalmente un obiettivo prioritario per la nostra scuola, all'interno del contesto plurilingue in cui i nostri alunni sono immersi. La collaborazione con la sezione tedescofona cresce ogni anno di più, mettendo a disposizione di tutti le diverse esperienze didattiche, i materiali e gli spazi.

La particolare attenzione che viene data all'apprendimento della seconda lingua si attua attraverso la proposta di nove ore di tedesco per tutti dalla prima alla quinta classe. Di queste, parte sono di tedesco-lingua e parte costituiscono il potenziamento della seconda lingua attraverso l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning), che consiste nell'apprendimento di una disciplina non linguistica tramite una lingua veicolare - nel nostro caso, appunto, il tedesco. Le tre discipline non linguistiche sono geografia- musica- arte e immagine (per le classi prime, seconde e terze) e geografia- arte e immagine- corpo, movimento e sport (per le classi quarte e quinte).

A partire dalla classe prima si attuano i già citati laboratori dei Centri linguistici/Sprachenzentren, attraverso una didattica a classi aperte (privilegiando la metodologia del "*cooperative learning*") che prevede la suddivisione di due gruppi classe (uno italofono e uno tedescofono) in quattro gruppi misti, assegnati ad altrettanti docenti (tre della sezione italoфона e uno della sezione tedescofona). Ogni circa dieci lezioni si effettua una rotazione, in modo che ogni gruppo abbia lavorato con tutti i docenti e in tutte e due le lingue (i laboratori con l'insegnante della sezione italoфона si tengono in italiano, quelli con l'insegnante della sezione tedescofona e con il docente di L2, in tedesco).

Nel suo percorso scolastico l'alunno avrà inoltre la possibilità di sperimentare modalità di comunicazione differenti, esprimendo concetti ed emozioni con le parole, ma anche con il corpo, la musica e l'arte, dando ampio spazio ai linguaggi espressivi.

Tutte le classi terze, compresa la sezione tedescofona, partecipano al progetto "Nuoto" utilizzando la piscina della scuola Don Bosco.

Molte discipline concorrono a realizzare l'educazione ambientale, che mira allo sviluppo di modi di pensare e atteggiamenti responsabili e di consuetudini comportamentali rispettose dell'ambiente.

Priorità assoluta è quella di promuovere la conoscenza del territorio circostante, con tematiche riguardanti gli usi e costumi, il rispetto dell'ambiente e la tutela del patrimonio naturalistico, artistico e archeologico presente nel nostro territorio.

Tale conoscenza è alla base di una formazione personale consapevole, critica e rispettosa dell'ambiente e della persona.

I progetti proposti, allo scopo di favorire un corretto comportamento, sono realizzati in modo laboratoriale e con uscite mirate e sono pensati in rapporto all'età per un approccio graduale alla conoscenza del territorio circostante.

Alle quinte classi si propone un soggiorno-studio a Dobbiaco che potrà avvenire in primavera, in autunno o in inverno; anche la sezione tedescofona partecipa al progetto.

In aggiunta a ciò, tutte le classi curano periodicamente l'orto presente nel cortile della scuola. Attraverso questi percorsi le alunne e gli alunni sviluppano e consolidano la capacità di osservare i cambiamenti stagionali e climatici e acquisiscono un atteggiamento di rispetto verso la natura circostante.

La nostra scuola pone l'accento sulle potenzialità e sulle competenze di ogni alunna e alunno per tutto il percorso formativo, con l'intento di valorizzarle in un contesto di inclusione autentico. Tale percorso trova nella collaborazione con le famiglie e nell'interazione con le agenzie educative, le associazioni culturali e le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio dei fondamentali elementi costituenti.

Un progetto che unisce con un obiettivo unico e trasversale i tre plessi dell'Istituto comprensivo è costituito da "eXperiscuola", un percorso didattico a carattere scientifico, nato nel 2013 in collaborazione con la cooperativa "Le Nuvole" di Città della Scienza di Napoli. Attraverso l'attuazione di vari percorsi laboratoriali, le alunne e gli alunni della scuola Langer si cimentano nel raccontare la Scienza e i suoi complessi fenomeni nell'ormai consueto appuntamento annuale che vede la scuola trasformarsi in un museo attivo e interattivo aperto al territorio. A questo progetto partecipa anche la sezione tedescofona ad anni alterni.

### **Tempo scuola, orario settimanale e sua articolazione**

L'orario delle lezioni per gli alunni e le alunne della scuola primaria è costituito da una quota obbligatoria e da una quota opzionale facoltativa. Con la Deliberazione n. 1434/2015 (Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado in lingua italiana) la Giunta provinciale ha fissato la **quota obbligatoria**, pari a un monte ore annuo di insegnamento non inferiore a **935 ore** e costituita da:

- quota obbligatoria di base (orario minimo per ambito/disciplina);
- quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica.

Oltre all'orario obbligatorio, nei limiti delle risorse disponibili e grazie a convenzioni con altre istituzioni del territorio, l'attività didattica è ampliata con l'offerta opzionale facoltativa.

La scuola Langer offre la possibilità di:

- un tempo scuola di 27,5 ore (28,5 per le classi quarte e quinte), denominato TEMPO NORMALE;
- un tempo scuola di 40 ore, denominato TEMPO PIENO;
- un servizio mensa nei giorni di rientro (una volta alla settimana per il tempo normale, tutti i giorni della settimana per il tempo pieno).

Le attività proposte durante i pomeriggi frequentati dalle bambine e dai bambini del tempo pieno sono tutte a carattere laboratoriale. Nel corso dell'anno si proporranno attività che prevedono lo sviluppo dei linguaggi non verbali (artistico-musicali-espressione corporea), di cui possono essere titolari sia i docenti della scuola, che esperti di alcune associazioni del territorio.

L'orario settimanale è stato strutturato tenendo conto:

- del progetto pedagogico, illustrato nei primi paragrafi;
- delle esigenze organizzative (capienza della mensa, flusso di persone nei locali di passaggio, ecc.);
- delle necessità espresse dalle famiglie e dal territorio.

### **Tempo pieno**

Il tempo pieno è organizzato nel seguente modo:

- un rientro pomeridiano curricolare per gli/le alunni/e del TP insieme agli/alle alunni/e del TN della propria classe;
- due rientri pomeridiani a carattere laboratoriale e un rientro pomeridiano di sviluppo e/o potenziamento del metodo di studio;
- il venerdì l'uscita è prevista per le ore 14.00, con la possibilità per gli/le alunni/e di frequentare in tale giornata un laboratorio pomeridiano facoltativo di aiuto compiti con l'ausilio di esperti esterni, dalle ore 14:00 alle ore 16:00. In tal caso è richiesto un contributo alla famiglia, da versare prima dell'avvio dell'attività.

### **Tempo normale**

Il tempo normale è organizzato come segue:

- un rientro pomeridiano curricolare con i compagni del TP della propria classe;
- a richiesta un eventuale rientro pomeridiano scelto tra un laboratorio specifico o il laboratorio di sviluppo e potenziamento del metodo di studio.

### **I servizi su richiesta**

Sono previsti servizi offerti per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori o per potenziare l'offerta formativa.

- **Mensa esterni**: dalle 13.00 o dalle 13:30 per le classi quarte e quinte il martedì e venerdì. La richiesta è da presentare prima della fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve allegare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro di entrambi i genitori, attestante l'orario finale della loro attività. Il numero di posti disponibili è limitato a 30 per giorno, che potrebbe essere ulteriormente ridotto sulla base della capienza massima della mensa. Quindi per accedervi si farà riferimento ai criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Le bambine e i bambini che non avranno potuto accedere al servizio verranno inseriti in una lista d'attesa e potranno accedere al servizio previa rinuncia di qualcuno. In tal caso è richiesto un contributo alla famiglia.
- **Secondo rientro pomeridiano facoltativo** per il tempo normale; in tal caso è richiesto un contributo alla famiglia, da versare prima dell'avvio dell'attività.
- **Aiuto compiti il venerdì pomeriggio** dalle ore 14.00 alle ore 16.00 con esperti di associazioni del settore presenti sul territorio; in tal caso è richiesto un contributo alla famiglia, da versare prima dell'avvio dell'attività.

### **La struttura**

La scuola primaria Langer conta 12 aule scolastiche per la sezione italoфона, ognuna attrezzata con PC e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); le aule scolastiche per la sezione tedescoфона sono 5.

Sono presenti aule speciali di musica, informatica, arte e alcune aule per lavorare in piccoli gruppi. Le aule speciali di musica e arte vengono utilizzate, in maniera flessibile, per i vari progetti di psicomotricità, musicoterapia e yoga.

La scuola è dotata di un capiente auditorium, utilizzato come sala di musica, cineforum, teatro e sala convegni.

Parte integrante della scuola è la mensa con una funzionale cucina annessa. La sala è suddivisa in tre ampi spazi comunicanti tra loro ed è dotata di un bancone per il self-service.

La palestra è una struttura moderna e dotata di attrezzature funzionali e sicure. È la struttura ideale per la ginnastica in tutte le sue diverse forme, ma anche per il basket e il volley.

La scuola vanta un cortile molto grande, per la maggior parte a prato, ma dotato anche di un campetto multifunzione in tartan, di strutture in legno per giochi di equilibrio e di due spazi coperti che ci consentono di sfruttare i momenti di pausa anche nelle giornate piovose. In cortile abbiamo creato lo spazio per l'orto, che viene curato dagli alunni e dalle alunne della scuola.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### ❖ IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. LANGER"

Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi prime e seconde a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
Pausa (10.15-10.30)				
10.30 - 13.00	10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00
/	Mensa 12.30 - 13.30	/	/	/
	13.30 - 16.30			

Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi terze a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
Pausa (10.15-10.30)				
10.30 - 13.00	10.30 - 13.00	10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00
/	/	Mensa 12.30 - 13.30	/	/
		13.30 - 16.30		

Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi quarte e quinte a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
Pausa (10.15 - 10.30)				
10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.30
Mensa 12.30 - 13.30	/	/	/	/
13.30 - 16.30				

Alunne e alunni del tempo normale hanno la possibilità di chiedere un secondo rientro pomeridiano, facoltativo.

In tal caso è richiesto contributo alla famiglia, da versare prima dell'avvio delle attività.

Si può effettuare la scelta secondo due criteri:

- Scelta di uno specifico pomeriggio, indipendentemente dall'attività prevista
- Scelta di una specifica attività (aiuto compiti venerdì con esperti esterni, sviluppo/potenziamento del metodo di studio, laboratori). In caso di scelta dell'attività di sviluppo/potenziamento metodo di studio o dei laboratori sarà fissato un numero massimo di adesioni.

Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi prime e seconde a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
<b>Pausa (10.15 - 10.30)</b>				
10.30 - 13.00	10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00
Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 12.30 - 13.30	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.00 - 14.00
14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	13.30 - 16.30	14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	14.00 - 16.00 Metodo Studio	<i>Pomeriggio di aiuto compiti facoltativo (richiesto contributo)</i>

Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi terze a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
<b>Pausa (10.15 - 10.30)</b>				
10.30 - 13.00	10.30 - 13.00	10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.00
Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 12.30 - 13.30	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.00 - 14.00
14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	14.00 - 16.00 Metodo Studio	13.30 - 16.30	14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	<i>Pomeriggio di aiuto compiti facoltativo (richiesto contributo)</i>



Tabella riassuntiva della scansione oraria delle classi quarte e quinte a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15	7.45 - 10.15
<b>Pausa (10.15 - 10.30)</b>				
10.30 - 12.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.30	10.30 - 13.00	10.30 - 13.30
Mensa 12.30 - 13.30	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.30 - 14.30	Mensa 13.00 - 14.00	Mensa 13.30 - 14.00
13.30 - 16.30	14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	14.30 - 16.00 Metodo Studio	14.00 - 14.30 Metodo Studio 14.30 - 16.00 Laboratori	<i>Pomeriggio di aiuto compiti facoltativo (richiesto contributo)</i>

❖ **IL QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. LANGER"**

Classi prime, seconde e terze

ORE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	NOTE
5,5	ITALIANO	ITALIANO	1 STEAM classe terza
9	5 DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO	1 STEAM
	4 MUSICA, ARTE E IMMAGINE, GEOGRAFIA in L2	MUSICA, ARTE E IMMAGINE, GEOGRAFIA in L2	
3	2 INGLESE	INGLESE	
	1 SCIENZE in L3	SCIENZE in L3	IN L3
5,5	MATEMATICA	MATEMATICA	1 STEAM
1,5	SCIENZE	SCIENZE	
1	STORIA	STORIA	
1,5	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA	1 in L2
1,5	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE	IN L2
1,5	MUSICA	MUSICA	IN L2
1	CORPO, MOVIMENTO E SPORT	CORPO, MOVIMENTO E SPORT	
1,5	RELIGIONE/ATTIVITÀ' ALTERNATIVA*	RELIGIONE/ATTIVITÀ' ALTERNATIVA*	
3		LABORATORI	
3		SVILUPPO/POTENZIAMENTO METODO DI STUDIO	

\*L'attività alternativa viene prevista, previa disponibilità di organico, per le classi con un numero consistente di alunne/i esonerate/i da religione

Classi quarte e quinte

ORE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	NOTE
5,5	ITALIANO	ITALIANO	1 STEAM
9	5,5	DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	3,5	GEOGRAFIA, CORPO MOVIMENTO E SPORT, ARTE E IMMAGINE in L2	GEOGRAFIA, CORPO MOVIMENTO E SPORT, ARTE E IMMAGINE in L2
3	2	INGLESE	INGLESE
	1	SCIENZE in L3	SCIENZE in L3
5,5	MATEMATICA	MATEMATICA	1 STEAM
1,5	SCIENZE	SCIENZE	
1	STORIA	STORIA	
1,5	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA	IN L2
1	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE	IN L2
1	MUSICA	MUSICA	
2	CORPO, MOVIMENTO E SPORT	CORPO, MOVIMENTO E SPORT	1 IN L2
2	RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA*	RELIGIONE/ATTIVITÀ' ALTERNATIVA*	
3		LABORATORI TP	
2,5		SVILUPPO/POTENZIAMENTO METODO DI STUDIO TP	

## Finalità educative

- acquisire e potenziare conoscenze e abilità nelle diverse aree disciplinari
- approfondire le competenze in lingua italiana, tedesca e inglese, anche grazie alla collaborazione con la sezione tedescofona
- rendere alunne e alunni protagonisti dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la loro personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato e autonomo
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, in modo che tutte le "normali" diversità diventino occasione di crescita e di arricchimento, e il rispetto e la tutela dell'ambiente
- sostenere l'espressività e la creatività, la manualità e il movimento

## Offerta formativa

### POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

eXperiscuola

Progetti in ambito:

- scientifico-ambientale
- logico- matematico
- informatico

### POTENZIAMENTO LINGUISTICO

**L2 - tedesco:** 9 ore dalla prima alla quinta classe tra tedesco-lingua e tedesco CLIL

**L3 inglese:** 2 ore inglese L3 + 1 ora CLIL in scienze dalla prima alla quinta classe

### AREA ESPRESSIVA

Teatro

Musica

Ed. motoria

Biblioteca

### POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER APPREZZARE E SOSTENERE LE DIVERSITÀ

Yoga

Musica e movimento

Psicomotricità

Informatica con esperto

Pet Therapy

### LABORATORI

Musica

Educazione motoria

Educazione ambientale

Educazione all'immagine

Laboratori artistici

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE OPZIONALI (dalle ore 16.00)

Sport (minivolley, minibasket, giochi in L2)

Musica (coro, musica propedeutica (cl. 1<sup>a</sup>))

Lingue (corsi di potenziamento L2-L3)

### PROGETTI E ATTIVITÀ IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e al consumo, di educazione ambientale, di educazione stradale, di

## **Il progetto plurilingue della scuola primaria “Alexander Langer” / Sprachenprojekt an der “Alexander Langer” Grundschule**

La scuola primaria “Alexander Langer” si configura come realtà unica sul territorio della Provincia di Bolzano: a sei anni dalla sua inaugurazione possiamo considerarla un esempio di reale laboratorio di convivenza e di ricerca di opportunità di scambio dal punto di vista didattico e pedagogico tra classi italofone e tedesfone afferenti a Istituti comprensivi diversi (“Bolzano II – Don Bosco” e “Bozen-Europa”).

Tale percorso di convivenza ha portato alla creazione di un’identità del plesso “Langer” che fa leva sulla sua pluralità culturale, manifestandosi da un lato con iniziative interscolastiche che vedono la partecipazione congiunta della sezione italofona e di quella tedescona, dall’altro con iniziative e progetti intrascolastici mirati al potenziamento della lingua tedesca.

Fra le prime (iniziative congiunte) vi sono la formazione delle/dei docenti e la programmazione comune tra insegnanti, la partecipazione a eventi, le iniziative parascolastiche, l’istituzionalizzazione della giornata pedagogica e i laboratori tra classi parallele a partire dalla prima, durante i quali abbiamo attuato fin dall’inizio metodologie didattiche che hanno previsto lo scambio di docenti e alunne/i, nell’intento condiviso di trovare strategie comuni per l’insegnamento dell’italiano, del tedesco e delle altre lingue presenti nella scuola, in un’ottica di plurilinguismo.

I secondi (progetti intrascolastici) prevedono un potenziamento dell’insegnamento del tedesco L2, con un monte ore settimanale di 9 ore - incluse le ore in modalità CLIL per le discipline Musik, Kunst, Geografie (classi prime, seconde e terze), Kunst, Geografie, Bewegung und Sport (classi quarte e quinte), Geografie, Geschichte e Naturkunde (classi quinte dell’anno scolastico 2023-2024) - che si aggiunge al potenziamento “naturale” derivante dal quotidiano rapporto con la sezione tedescona, dalla condivisione degli stessi spazi didattici e formativi e dalla partecipazione comune a tanti momenti (entrata, uscita, pausa, mensa), grazie a un’organizzazione oraria condivisa.

La coesistenza di due e più lingue, come di due e più culture, non favorisce solo lo sviluppo della competenza linguistica, ma contribuisce allo sviluppo di una mentalità aperta e consapevole dell’esistenza di diversi modi di vedere la realtà, in un concetto più ampio di inclusione che consiste, per citare Alexander Langer, nella “ricerca di una terza via”. Tale ricerca si concretizza, in questo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, nella elaborazione congiunta di un documento che ben rappresenta una parte del profilo della scuola “Langer”. Nel documento, che del P.T.O.F. è parte integrante ed è di seguito riportato, è evidenziato il progetto plurilingue e pluriculturale della scuola, con un’attenzione specifica al setting di apprendimento che al momento costituisce un “work in progress” da sviluppare.

Di seguito la parte del documento che schematizza il Progetto plurilingue, condivisa con la sezione tedescona.

Al potenziamento di tedesco L2, dall’anno scolastico 2023-2024 si aggiunge un potenziamento di inglese in modalità CLIL con la disciplina science and technology



## **Progetto Langer e Progetto Erasmus+ “Learning scenarios to support inclusive language and culture education for heterogeneous school classes”**

Grazie alla consolidata collaborazione con la Libera Università di Bolzano (Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone) da parte della scuola primaria “Alexander Langer”, si è presentata l'opportunità di aderire al progetto Erasmus+ “Learning scenarios to support inclusive language and culture education for heterogeneous school classes” nella consapevolezza di quanto le finalità dello stesso rappresentino gran parte delle aspettative che si stanno realizzando nella scuola Langer. Questa è partner di ricerca insieme all'Università di Bolzano e a propria volta in rete con altre scuole secondarie (la scuola Langer è l'unica scuola primaria partecipante) e Università europee:

- Università di Anversa (Università capofila) - Belgio
- Secundaire Handelsschool Sint Lodewijk Anversa - Belgio
- Belgischer Germanisten- und Deutschlehrerverband – Belgio
- Università Cattolica di Louvain – Belgio
- Ecole Internationale Le Verseau – Belgio
- Università di Goteborg – Svezia
- Schillerska gymnasiet – Svezia
- Università Adama Mickiewicz di Poznan – Polonia
- VII Liceum Ogólnokształcące Dąbrowki – Polonia.

Le istituzioni scolastiche europee che aderiscono al progetto rappresentano altrettante realtà in cui la lingua tedesca è presente in varia misura nella vita dei rispettivi paesi e che viene studiata come L2, L3, o anche come quarta o quinta lingua straniera. Far quindi parte di questa rete di scuole e Università permetterà il confronto con altri contesti sia di vita sia didattici e pedagogici, e permetterà altresì di venire direttamente supportati dalle diverse Università negli aspetti teorici e in quelli applicativi.

Un aspetto fondamentale del progetto Erasmus+ è rappresentato proprio dal confronto sul campo nelle scuole dei diversi Paesi aderenti all'iniziativa. Si spera davvero di poter sfruttare nel prossimo futuro tale grande opportunità, al momento sospesa, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

La motivazione per la realizzazione di un progetto di carattere transnazionale è data dall'esigenza di confronto rispetto all'introduzione del “Common European Framework of Reference” del 2001, al conseguente adattamento dei curricula nazionali, al fine di predisporre una “didattica per scenari” che sfrutti pratiche didattiche innovative in una prospettiva interculturale, potenziata da un efficace utilizzo delle nuove tecnologie e che persegua diverse competenze relazionali (tra cui quella di lavorare in team e quella argomentativa).

Al fine di predisporre una serie di “scenari” che superino localismi e situazioni non confrontabili su larga scala, i partner del progetto saranno responsabili di un macro-obiettivo che, messo in relazione con tutti gli altri, permetterà lo sviluppo del progetto durante il triennio di durata e, a progetto concluso, ne consentirà la prosecuzione con la disseminazione delle metodologie e delle buone pratiche applicate.

Tali macro-obiettivi vanno dalla rilevazione dei bisogni specifici di ogni gruppo di partecipanti (studenti, docenti, etc.), alla creazione di scenari adatti a ogni target analizzato, alla loro valutazione rispetto a standard specifici, alla loro applicazione sul campo, fino alla creazione di una piattaforma elettronica di facile fruibilità con manuali teorici ed esempi di “buone pratiche”, in un'ottica di collaborazione fra docenti e creazione di una comunità di apprendimento professionale.

## INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA LINGUE (ITALIANO, TEDESCO, INGLESE)

### ❖ CLIL

Il termine CLIL è un acronimo, una sorta di sigla che unisce le lettere iniziali del programma didattico “Content and Language Integrated Learning”, insegnamento integrato di lingua e contenuto, a sottolineare che nell’insegnamento CLIL l’attenzione non è solo per la lingua ma anche per i contenuti veicolati attraverso la lingua.

Negli ultimi anni, la metodologia CLIL è cresciuta in modo esponenziale in tutta la provincia di Bolzano. Il metodo CLIL, nella modalità della compresenza di docente di L1 e docente di L2, è in uso presso la scuola “Langer” da sette anni.

Nella scuola “Langer”, l’insegnamento della seconda lingua in modalità CLIL nelle materie geografia, arte e immagine, musica e corpo, movimento e sport secondo un programma pluriennale rigorosamente pianificato.

Si prevede, inoltre, anche un’ora di scienze in L3.

### ❖ Teatro in L3

Il teatro in lingua inglese rappresenta un momento privilegiato di raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell’Istituto comprensivo. Alunne e alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno l’opportunità di essere preparati in inglese per partecipare alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua e alle attività condotte con gli interpreti della performance artistica, diventando elemento di continuità del progetto educativo e didattico di Istituto.

### ❖ Scrittura creativa

Il corso intensivo di scrittura creativa per la nostra scuola si svolge nell’arco di un mese, in cui le classi coinvolte avranno di norma due appuntamenti settimanali della durata di circa due ore. Un esperto esterno (scrittore professionista) si mette a disposizione della scuola ogni giorno all’interno dell’orario del docente di italiano, che sarà di supporto all’attività. Il prodotto finale è un libro in cui trovano spazio i vari racconti scritti dalle alunne e dagli alunni delle classi partecipanti. Il valore aggiunto è anche rappresentato dal fatto che il libro può essere usato come materiale didattico.

### ❖ Tony’s Puppet Show

Il Tony’s Puppet Show è un laboratorio teatrale in lingua inglese, che coinvolge la sezione tedesca e la sezione italiana della Scuola Primaria “Langer”. Attraverso la narrazione e la drammatizzazione di una storia, tratta da un repertorio di racconti sui “Miti della Creazione” provenienti da tutto il mondo, alunne e alunni sono guidati alla stesura dello script e alla costruzione manuale dei burattini, protagonisti della storia stessa. Il tutto si conclude con l’allestimento di uno spettacolo in lingua inglese.

### ❖ Sprachenzentren

I laboratori dei Centri linguistici costituiscono il primo esempio di organizzazione strutturale che coinvolge le sezioni italiana e tedesca contemporaneamente. Essi rappresentano il primo passo di una programmazione comune per raggiungere competenze di convivenza e di plurilinguismo. Già dalle classi prime si attua una didattica a classi aperte dividendo due gruppi classe (uno italofono e uno tedescofono) in quattro gruppi misti, assegnati ad altrettanti docenti (tre della sezione italoфона, uno della sezione tedescoфона). Circa ogni 10 lezioni si effettua una rotazione, in modo che ogni gruppo abbia lavorato con tutte le/tutti i docenti e in tutte e due le lingue (i laboratori con l’insegnante della sezione italoфона si tengono in italiano, quelli con l’insegnante della sezione tedescoфона e con il docente di tedesco L2 si tengono in tedesco). La metodologia scelta è quella laboratoriale e del cooperative learning. Le tematiche da affrontare durante i laboratori vengono scelte all’inizio dell’anno tra quelle che negli anni sono state già sviluppate e che possano dare libertà di espressione sia alle/agli alunne/i sia alle/ai docenti.

### ❖ **Vorlesetag**

Il progetto prevede la proposta, da parte delle/degli insegnanti, di letture coinvolgenti nelle varie lingue a gruppi misti di bambine/i di entrambe le sezioni (italofona e tedescofona). La scoperta del luogo e del lettore, il titolo della lettura prescelta, la condivisione delle proprie emozioni faranno forse ricordare per sempre ad alunne e alunni questo progetto che si propone di far nascere e coltivare l'interesse e l'amore per la lettura, di educare l'abitudine all'ascolto, di potenziare competenze linguistiche.

### ❖ **Gemeinsame Alphabetisierung**

L'alfabetizzazione multilingue è parte integrante della "Sprachdidaktik": nelle prime classi, l'approccio verte soprattutto sull'acquisizione contemporanea, nelle due lingue italiano e tedesco, delle abilità di lettoscrittura, sulla sensibilizzazione linguistica (lo sviluppo del cosiddetto "Sprachgefühl") e sulla motivazione all'uso anche "creativo" delle due lingue in un contesto in cui l'errore è assolutamente irrilevante. Questa iniziativa viene proposta soprattutto per andare incontro ai bisogni delle nostre alunne e dei nostri alunni che vivono e crescono in un contesto familiare e sociale caratterizzato dal multilinguismo.

## **INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA ESPRESSIVA (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE MOTORIA)**

### ❖ **Officina teatro: laboratori teatrali**

All'interno del progetto OFFICINA TEATRO in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, si inseriscono la rassegna "W IL TEATRO!" (cfr. oltre) e i "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE". Il progetto "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE" si articola in una serie di attività didattiche in orario curricolare, proposte da operatori specializzati in collaborazione con i Dirigenti e gli insegnanti degli istituti aderenti all'iniziativa.

### ❖ **“W il teatro!”**

“W il teatro!” è un progetto incluso nell'iniziativa Officina Teatro realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana e l'Ufficio Politiche giovanili, l'Intendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano.

### ❖ **Musica**

Per le classi quarte e quinte, durante l'ora di educazione musicale, accanto al docente titolare della disciplina interviene un docente di musica esterno della Scuola di Musica Vivaldi che avvia all'esecuzione musicale, attraverso lo strumentario didattico Orff e l'utilizzo del primo strumento personale: il flauto dolce.

### ❖ **Concerto**

Per valorizzare le esperienze svolte durante i mesi di scuola in ambito musicale, al termine di ciascun anno scolastico viene organizzato il concerto di tutto l'Istituto comprensivo, che vede protagoniste le due scuole primarie “Langer” e “Don Bosco” e la scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”. Il concerto si svolge in un teatro della città di Bolzano in grado di accogliere le/i numerose/i alunne/i coinvolte/i, con le rispettive famiglie; è previsto un service audio professionale che possa rendere l'ascolto il più piacevole possibile.

### ❖ **Percorsi musicali**

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria hanno la possibilità di frequentare i percorsi musicali offerti dalla Scuola di Musica Vivaldi. Ciascuna classe può frequentare presso la Scuola di Musica Vivaldi tre lezioni-concerto scelte tra tutte le famiglie di strumenti.



#### ❖ **Opera domani**

Il progetto “Opera domani”, realizzato in collaborazione con l’As.Li.Co. (Associazione Lirica e Concertistica), intende avvicinare alunne e alunni della scuola dell’obbligo al linguaggio dell’opera lirica, attraverso uno speciale adattamento di quest’ultima. Il progetto si propone di attivare l’interesse e la curiosità di bambine/i e ragazze/i, fornendo loro adeguati strumenti per poter conoscere e apprezzare il mondo dell’opera lirica.

L’aspetto più originale dell’iniziativa sta nella partecipazione attiva del pubblico in occasione dello spettacolo con cui culmina il progetto: bambine/i e ragazze/i assumono la parte del coro, cantando dalla platea alcune pagine dell’opera stessa ed eseguendo semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.

#### ❖ **Porte aperte**

Durante la giornata delle porte aperte, organizzata normalmente nel mese di dicembre, la scuola “Langer” si apre alla cittadinanza, accogliendo in particolare le bambine e i bambini grandi della scuola dell’infanzia; tra loro le/i future/i alunne/i della prima classe della scuola. Guidati e sostenuti dai propri insegnanti, i ragazzi di quinta gestiscono una serie di attività laboratoriali per i piccoli ospiti, che hanno l’opportunità di essere nello stesso tempo attori e spettatori. Durante l’intera visita, completamente libera e autonoma, bambine e bambini hanno l’occasione di scoprire gli spazi della scuola, di essere coinvolte/i in attività manuali, mentre i loro genitori hanno la possibilità di ricevere informazioni utili dalle/dagli insegnanti.

#### ❖ **Progetto educazione motoria**

Il progetto educazione motoria, proposto dall’Intendenza scolastica, prevede interventi modulari di esperti, normalmente durante il primo quadrimestre. Questi interventi prevedono il raddoppio dell’ora curricolare di educazione motoria per le classi a tempo pieno e una programmazione che tiene presente la trasversalità delle discipline coinvolte.

#### ❖ **Sport di classe**

Ad ampliamento del progetto di educazione motoria, nella seconda parte dell’anno scolastico viene offerto da Coni e Miur il progetto “Sport in classe”. Le attività proposte vanno da giochi di squadra come la palla rilanciata ad attività di atletica leggera come il Triathlon (50 m di corsa, lancio del vortex e salto in lungo).

#### ❖ **Nuoto**

Presso la piscina della scuola “Don Bosco”, per tutte le classi terze (sezione tedescofona compresa), sono previste 8 lezioni di acquaticità tenute da istruttori qualificati. La frequenza di un’attività didattico – motoria rappresenta, per alunne e alunni, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e situazioni che sviluppano la capacità di risoluzione dei problemi.

#### ❖ **Schulhausdeko**

Il progetto “Schulhausdeko” nasce dall’esigenza di abbellire gli spazi scolastici al fine di migliorare l’accoglienza e rendere più gradevole la permanenza di bambine e bambini all’interno della scuola. Si tratta di un percorso didattico incentrato sullo stimolo artistico-creativo che prevede un lavoro basato sulla cooperazione.

#### ❖ **Sporttag**

La “Giornata dello sport” si svolge ogni anno nel mese di maggio e coinvolge tutte le classi sia italofone sia tedescofone del plesso “Langer”. La giornata dedicata allo sport rappresenta un momento conclusivo delle attività che vengono svolte nel corso dell’anno scolastico. È un’iniziativa trasversale attorno alla quale gravita una pluralità di azioni educative ad essa correlate. In questo senso, la pratica sportiva facilita l’apprendimento di concetti legati alla socializzazione, al rispetto, al *fair play*, all’integrazione, alla multiculturalità, alla salute, all’educazione alimentare e all’igiene.

### ❖ **Progetto “Atesina”**

La Società Ginnastica Atesina collabora ormai da anni in maniera diretta con la scuola “Langer” grazie alla stipula di una convenzione che permette alle istruttrici (con brevetto rilasciato dalla Federazione Ginnastica d’Italia – FGI) di promuovere l’attività motoria e lo spirito sportivo durante alcune ore del tempo pieno pomeridiano e in orario curricolare con alcune classi del tempo normale. Le alunne e gli alunni dei gruppi coinvolti svolgono una serie di lezioni nella palestra della scuola attraverso attività di familiarizzazione ai grandi e piccoli attrezzi e attraverso percorsi e giochi per lo sviluppo degli schemi motori di base.

### ❖ **Circomotricità**

Il laboratorio di circomotricità consiste in attività di “piccolo circo”, ossia un percorso di scoperta dello spazio e sperimentazione non solo motoria, ma anche espressiva e creativa. Bambine e bambini possono conoscere la loro corporeità attraverso attività ludiche e l’utilizzo di attrezzi circensi, sviluppando gli schemi motori di base, l’equilibrio, la coordinazione, l’attenzione e la concentrazione. Si tratta di attività motorie non competitive, orientate soprattutto a promuovere la coesione all’interno del gruppo, la conoscenza e il successivo superamento dei propri limiti, anche in relazione all’altro.

## INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER SOSTENERE E APPREZZARE LE DIVERSITÀ

### ❖ **Yoga**

Nel laboratorio proposto, lo yoga mantiene le sue tradizionali caratteristiche di strumento pratico e concreto per iniziare il lungo percorso di conoscenza di se stessi. Le attività sono studiate e adattate in modo da essere adeguate al mondo dell'infanzia, in modo particolare alla fascia dell'ultimo triennio della scuola primaria, al fine di fornire i primi strumenti per poter sviluppare una crescita globale il più serena possibile. Durante gli incontri alunne e alunni vengono coinvolte/i in un percorso mirato a rafforzare e accrescere le loro competenze motorie e sensoriali. Le proposte ludiche permettono di vivere lo yoga in modo personale e creativo, promuovendo la capacità di ascolto e di concentrazione. Nello sviluppo complessivo del laboratorio alunne e alunni imparano alcune posizioni yoga; vi sono momenti dedicati alla percezione del respiro e a una presa di confidenza con il silenzio. Sono proposte, inoltre, attività di gruppo in cui si promuovono la collaborazione, la fiducia reciproca e la capacità di gestire il proprio corpo in rapporto all'ambiente. Particolare attenzione viene riservata ai momenti dedicati al rilassamento.

### ❖ **Musica e movimento**

L'ascolto corretto della musica sviluppa in modo significativo la capacità di esprimersi e, cosa più importante, rende il bambino in sintonia con l'ambiente in cui si trova e nel quale dovrà crescere. Il progetto si propone di favorire e di potenziare le competenze comunicativo-relazionali, attivando un processo di valorizzazione delle diversità attraverso la musica. Essendo la scuola il luogo dell'educazione, e non della terapia, la musicoterapia in ambito scolastico privilegia le dimensioni dell'inclusione, della prevenzione, della cura, intesa come "care", ovvero "prendersi cura". Nel corso degli incontri il momento della libera improvvisazione viene affiancato da attività propedeutiche e di sperimentazione. A partire dall'improvvisazione sonoro-musicale vengono estrapolati alcuni elementi da fare sperimentare sotto forma di attività-gioco, per poi focalizzarsi sull'ascolto, sull'osservazione di sé, degli altri e sul dialogo sonoro-musicale. Vengono messe in atto tutte quelle strategie utili a favorire la massima libertà espressiva del bambino e la sua creatività, facilitando in questo modo una reale espressione del Sé. Le attività si basano sull'utilizzo di strumenti musicali, di oggetti sonori, della voce e del corpo, quale primo strumento a nostra disposizione.

### ❖ **Psicomotricità**

La pratica psicomotoria educativa consiste in un insieme di attività finalizzate a un armonioso sviluppo psicofisico del bambino attraverso la componente motoria, cognitiva e affettiva. È a partire dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di giocare, che l'adulto accompagna il processo evolutivo, aiutandolo ad affrontare, in modo adeguato, la crescita e gli ostacoli che si possono presentare.

La psicomotricità è uno strumento attraverso cui si permette ad alunne e alunni di esprimersi, di interagire con gli adulti e i compagni, nel pieno rispetto delle diversità e delle modalità relazionali caratteristiche di ciascuno. Il corpo e il movimento costituiscono la via di comunicazione privilegiata e l'esperienza, realizzata in un setting adeguatamente attrezzato, permette di entrare più consapevolmente in relazione con gli altri.

Ogni incontro si sviluppa in tre tempi:

1. il tempo riservato all'espressività motoria, cioè alle azioni e al gioco simbolico;
2. il tempo dedicato al racconto interattivo di una storia, in cui vi è un rallentamento del movimento e le emozioni si esprimono attraverso il linguaggio verbale;
3. il tempo riservato alle attività di rappresentazione simbolica, tramite il disegno o le costruzioni, attraverso le quali il bambino può proiettare qualcosa di sé nelle proprie creazioni.

### ❖ **Informatica con esperto**

Questo progetto intende offrire ad alunne e alunni della scuola primaria l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo contenuti specifici e di approfondimento. Attraverso l'impiego del computer, alunne e alunni possono sperimentare l'utilizzo di diversi programmi, come Paint (grafica), Word (scrittura), Power Point (presentazione), finalizzati alla creazione di

documenti e presentazioni per uso didattico. È all'interno di questa cornice che il computer si configura come uno strumento di supporto per la didattica e un mezzo per promuovere l'apprendimento, favorendo l'aspetto motivazionale e quello cooperativo.

#### ❖ **Peth Therapy**

Nella "pet therapy", l'animale diventa "mediatore emozionale" e "facilitatore di comunicazione", fornisce supporto e incoraggiamento. Prendersi cura dell'animale, favorisce lo sviluppo del senso di responsabilità e rinforza la percezione di sé.

#### ❖ **Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura**

Tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie in lingua italiana della Provincia di Bolzano aderiscono al progetto proposto dal Dipartimento Istruzione e Formazione italiana "Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura". Per le classi prime è previsto un dettato di 16 parole nel mese di gennaio e nel mese di maggio; per le classi seconde il dettato di un breve brano e la comprensione di un testo nel mese di novembre e successivamente nel mese di aprile. Lo scopo del progetto è quello di affiancare e sostenere le/gli insegnanti nel delicato percorso di avviamento alla lettura e alla scrittura delle alunne e degli alunni con strumenti oggettivi e sistematici. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà permette di migliorare la didattica in classe e di attivare interventi mirati ai precisi bisogni individuali di ogni alunna o alunno. Nella nostra scuola vengono infatti attivati laboratori di recupero per piccoli gruppi e a classi aperte gestiti da docenti della scuola.

## INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

### ❖ **eXperiscuola**

“eXperiscuola” è un’opportunità unica attraverso la quale bambine e bambini diventano allo stesso tempo attori e spettatori di esperienze scientifiche.

Ogni anno viene scelto un tema diverso per il progetto eXperiscuola, capace di coinvolgere tutte le discipline in un’ottica trasversale attraverso la costruzione di un ampio repertorio di esperimenti scientifici.

Durante gran parte dell’anno scolastico, ciascun gruppo classe realizza un personale percorso scientifico, coinvolgendo tutte le discipline nella preparazione di un prodotto esperienziale da mostrare alla comunità - scolastica e non - durante la giornata di presentazione di eXperiscuola, nel mese di aprile.

Il progetto rappresenta un elemento di continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; ad anni alterni, vi partecipa anche la sezione tedescofona della scuola “Langer”.

### ❖ **Bauernhof**

La visita a un maso dell’Alto Adige offre a tutte le alunne e a tutti gli alunni della scuola primaria la possibilità di vivere un’esperienza di lezione all’aria aperta, a contatto con gli animali e con la vita e la cultura contadina, così vicina a loro, ma al contempo lontana dalla loro esperienza quotidiana. Il maso diventa aula didattica e offre attività che spaziano dalla preparazione del pane alla produzione del burro fino alla raccolta delle patate. Attraverso queste attività alunne e alunni possono scoprire l’amore del contadino per la sua terra e l’impegno nel suo lavoro e quindi meglio apprezzare i suoi prodotti, oltre a sviluppare competenze linguistiche (L1 ed L2) con attività concrete e quindi in modo gioioso.

### ❖ **Progetto acqua**

L’insegnamento delle scienze di base deve insistere sui concetti trasversali ai vari contesti, mirando a favorire nelle alunne e negli alunni la costruzione e la differenziazione di semplici strutture concettuali trasversali, legate al modo naturale di dar senso all’esperienza. Lo studio del comportamento dell’acqua permette l’individuazione di tali concetti, inoltre costituisce uno dei più potenti riferimenti per il pensiero analogico.

La Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ, in collaborazione con le/i docenti che ne fanno richiesta, offre un percorso didattico supportato da materiale strutturato, che ha lo scopo di promuovere una didattica delle scienze che si avvicini al modo di ragionare metaforico del bambino.

### ❖ **Robotica educativa**

Questo progetto, della durata di 12 ore, rientra nell’ambito del potenziamento dell’area matematico-scientifica e tecnologica, anche se in ottica interdisciplinare promuove lo sviluppo anche di competenze dell’area linguistico-espressiva.

Nel corso del progetto viene presentato l’ambiente di programmazione Scratch, un ambiente utilizzato per promuovere il coding nei bambini e in cui si programma attraverso dei blocchi, senza inserire in modalità scritta delle linee di codice.

Dopo aver appreso alcuni meccanismi di base dell’ambiente di programmazione, anche per scoperta e intuizione, alunne e alunni inventeranno dei brevi racconti che animeranno programmando i personaggi da loro creati e le loro parole e azioni.

### ❖ **Uscite ai musei – eventi scientifici**

Le uscite ai musei e la partecipazione a eventi scientifici costituiscono un’occasione unica per sperimentare in modo diretto quanto appreso durante le lezioni curricolari.

## INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

### ❖ **Cyberbullismo**

Un percorso di riflessione e prevenzione del cyberbullismo per educare alunne e alunni a una *pratica tecnologica etica e responsabile*, in modo da far comprendere che un uso consapevole delle tecnologie è strettamente correlato al benessere individuale e collettivo. Le attività di prevenzione del cyberbullismo possono prevedere la presenza in classe/a scuola di esperti esterni (per esempio, referenti della Polizia postale) e la partecipazione a concorsi ed eventi provinciali e nazionali.

### ❖ **Piccole maestre e piccoli maestri di Costituzione**

Il progetto è promosso da alcuni anni dall'Intendenza scolastica e vuole coinvolgere le singole classi delle scuole della provincia di Bolzano con un percorso strutturato che ogni anno prevede lo sviluppo di tematiche diverse, ma sempre nell'ottica dello sviluppo del curriculum di Cittadinanza e Costituzione. È possibile anche scegliere di partecipare a un laboratorio di cittadinanza attiva con alcuni enti e alcune associazioni del territorio per sviluppare in maniera attiva le finalità del progetto.

### ❖ **Continuità**

Il progetto "Continuità" si configura come un filo rosso che unisce la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Per favorire un adeguato e sereno inserimento delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia nel grado scolastico successivo, viene dedicata molta attenzione ai seguenti momenti:

- da febbraio a maggio: organizzazione di vari incontri tra bambine e bambini delle scuole dell'infanzia più vicine e alunne ed alunni delle classi prime della primaria, con la realizzazione di attività concordate dalle insegnanti e dagli insegnanti delle scuole dei due gradi;
- maggio-giugno: incontri tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti delle scuole dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative alle bambine iscritte e ai bambini iscritti alla scuola primaria;
- metà novembre: incontro di "restituzione delle informazioni" sull'andamento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i due gradi scolastici.

### ❖ **Accoglienza**

Lasciare una realtà conosciuta per affrontarne un'altra dai contorni ancora imprecisi può far nascere timori, resistenze, sensi d'inadeguatezza. Accogliere le bambine, i bambini e i genitori nel nuovo ambiente rappresentato dalla scuola primaria significa insegnare loro ad affrontare questi timori legati al cambiamento, sperimentando il nuovo come luogo e tempo d'avventura, di esplorazione, di scoperta e di arricchimento.

Il progetto "Accoglienza" si articola nel seguente modo:

- dicembre dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: presentazione della scuola primaria "Langer" ai genitori delle future iscritte e dei futuri iscritti;
- aprile dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: visita della scuola primaria da parte delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia;
- settembre (prima dell'inizio della scuola): presentazione ai genitori della settimana dell'accoglienza e di vari aspetti dell'organizzazione scolastica (classi, orari, attività, spazi, attrezzature);
- settembre (primi giorni di scuola): settimana di accoglienza/inserimento. Durante questa settimana si svolgono attività ludico-didattiche finalizzate alla socializzazione, all'esplorazione e alla scoperta da svolgersi in gruppi. Vengono utilizzati spazi, tempi e materiali appositamente predisposti attingendo dal vissuto della scuola dell'infanzia. Le attività sono utili anche alla formazione definitiva delle classi;
- fine settembre: incontri individuali con i genitori, per i colloqui di presentazione delle bambine e dei bambini alle insegnanti e agli insegnanti;
- ottobre e febbraio: verifica delle aspettative nelle assemblee di classe.
- Rilevante ai fini di un buon inserimento è anche il ruolo svolto dalle insegnanti e dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, con le/i quali si prendono contatti e si organizzano incontri per la

conoscenza dei progetti educativo – didattici specifici già realizzati e delle caratteristiche di ogni alunna e alunno.

#### ❖ **Milchprojekt**

Il progetto intende far conoscere ad alunne e alunni il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Attraverso la visita in classe di una contadina esperta, bambine e bambini riceveranno informazioni sulla produzione del latte in Alto Adige, la sua lavorazione e la sua trasformazione fino al prodotto finale. Attraverso la degustazione dei vari tipi di latte, alunne e alunni avranno la possibilità di riconoscerne le differenze di sapore.

#### ❖ **Apfelprojekt**

Con il progetto “Mele nelle scuole”, coordinato dal Consorzio Mela Alto Adige- IDM Alto Adige, due contadine si recano nelle classi che hanno aderito all’iniziativa e presentano ad alunne e alunni un’ampia panoramica di tutto ciò che può essere detto sul frutto più popolare dell’Alto Adige.

#### ❖ **Dalla natura alla tavola – progetto “orto”**

Il progetto orto “Dalla natura alla tavola” offre a bambine e bambini la possibilità di esplorare le loro risorse ed esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Le attività prevedono il coinvolgimento di gruppi classe con alunne/alunni diversamente abili, con difficoltà d’apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all’aperto, che richiedono impegno e collaborazione.

#### ❖ **Accoglienza in mensa e laboratori del gusto**

Il progetto “Accoglienza in mensa” è mirato ad agevolare la gradualità del passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria. All’inizio dell’anno scolastico, bambine e bambini vengono invitate/i a visitare la mensa, a conoscere il personale e a consumare una sana merenda di benvenuto, prima di iniziare a utilizzare il servizio di ristorazione.

#### ❖ **Merenda dalla mensa**

Attraverso varie indagini si è rilevato che la frutta o il dessert offerti a fine pasto a mensa veniva troppo spesso lasciato intonso, sciupato o solo assaggiato. Ciò è strettamente correlato alla vicinanza della merenda con il momento del pranzo e alla tipologia di merenda portata da casa. Ecco dunque la proposta da parte del servizio di ristorazione (e subito accolta dalla scuola) di offrire durante la pausa del mattino nelle giornate di rientro curricolare la frutta o il dessert previsti alla fine del pasto, al fine anche di ridurre sensibilmente gli sprechi in mensa.

#### ❖ **Qualità dell’aria indoor**

La qualità dell’aria indoor nelle aule e negli ambienti scolastici è influenzata, oltre che dall’inquinamento esterno, da numerosi fattori: strutturali, gestionali e comportamentali. La conoscenza di tali fattori di rischio per la salute è fondamentale per una loro gestione informata.

In tale prospettiva è nata la collaborazione con EcoResearch, ente comunale, e i suoi ricercatori, che hanno installato in alcune aule scolastiche vari sensori e rilevatori di agenti inquinanti presenti nelle classi, o che vengono introdotti dall’esterno. Al termine delle rilevazioni i dati sono stati elaborati e i risultati sono stati messi a disposizione della scuola per costruire diversi percorsi di educazione ambientale e alla salute; tali dati possono essere utilizzati anche in ambito matematico e statistico.

#### ❖ **Progetti di Educazione Ambientale con l’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima**

L’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima è la maggiore istituzione altoatesina di esperti nella tutela dell’ambiente, del clima e delle risorse. Tra le varie funzioni svolge anche un importante compito di informazione e di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima.

#### ❖ **Educazione stradale**

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada. Ogni classe ha due ore a disposizione per l'educazione stradale. Gli agenti della Polizia Municipale aiutano bambine e bambini a comprendere quali siano le regole di base per la sicurezza personale sulla strada, spiegando le norme di comportamento sul marciapiede, in macchina con gli adulti, in bicicletta. Viene realizzata anche una prova pratica di attraversamento delle zebre.

#### ❖ **Educazione stradale – patente per la bicicletta**

Il rilascio della patente per la bicicletta fa parte dell'educazione stradale ed è un'iniziativa congiunta con la sezione tedesca della scuola "Langer". La prova per ottenere la patente per la bicicletta viene effettuata nella quarta classe. Le istruzioni teoriche per la patente di guida della bicicletta costituiscono la base per la parte pratica successiva, in cui alunne e alunni dovranno fare un percorso in bicicletta, rispettando le indicazioni date dagli agenti della Polizia Municipale.

#### ❖ **Faschingsumzug – Sfilata di Carnevale**

A un orario stabilito, tutte le sezioni della scuola italoфона e tedescoфона si ritrovano per festeggiare il Carnevale sfilando in maschera intorno alla scuola nel quartiere Firmian, raggiungendo il parco e terminando il percorso nel cortile della scuola per condividere una merenda a base di Krapfen e giocare tutti insieme.

#### ❖ **Festa dell'Avvento**

Nel mese di dicembre, durante il periodo dell'avvento, tutte le classi della scuola (italoфона e tedescoфона) stabiliscono una mattina in cui incontrarsi a classi parallele nell'atrio della scuola, dove i bambini si esibiscono con canzoni e/o poesie a tema natalizio sia in L1 che L2.

#### ❖ **Weihnachtsfrühstück**

Il giorno prima delle vacanze di Natale, tutte le classi della scuola si incontrano per eseguire insieme i canti natalizi in tedesco, italiano e inglese, che hanno preparato nelle settimane precedenti. In seguito, bambine e bambini consumano una semplice colazione nell'atrio insieme a tutte le/tutti gli insegnanti della scuola.

#### ❖ **Nikolaus**

Bambine/i della scuola materna Firmian e alunne/i delle classi prime della scuola "Langer" preparano dei canti, che il giorno della festa di S. Nicolò eseguiranno insieme nell'atrio della scuola "Langer".

#### ❖ **Mercatino di Natale**

Il mercatino di Natale si svolge ogni anno e vi possono partecipare tutte le classi sia della sezione italoфона sia di quella tedescoфона. Tutte le classi preparano materiale a tema natalizio che viene poi venduto nelle giornate delle udienze generali. Le/Gli alunne/i e i loro genitori vengono anche invitati a contribuire portando libri o oggetti che non usano più.

Le/Gli alunne/i delle classi quinte, secondo una precisa turnazione, si occupano della vendita dei vari oggetti, coadiuvati da alcuni genitori. I soldi così raccolti vengono poi devoluti a una associazione del territorio, che si reca a scuola per presentare il proprio progetto di solidarietà.

#### ❖ **Weihnachten im Schuhkarton**

Ogni anno la scuola "Langer" partecipa all'iniziativa "Natale nella scatola da scarpe" che fa parte dell'azione internazionale "Operation Christmas Child" per rendere felici i bambini bisognosi dell'Europa orientale e di altri paesi poveri. Alunne e alunni confezionano la loro scatola da scarpe personale con regali come un peluche, qualcosa di dolce, abbigliamento, giocattoli, materiale scolastico o articoli per l'igiene.

#### ❖ **Soggiorno-studio a Dobbiaco**

Il progetto mira a promuovere la conoscenza dell'ambiente montano dal punto di vista naturale, sociale e culturale, individuandone caratteristiche, significati e interdipendenze nel rapporto uomo-natura.



Stimolare il piacere di fare esperienze e attività all'aperto, in un ambiente naturale con ridotta antropizzazione, promuove al contempo la comunicazione e le relazioni all'interno del gruppo, facendo leva sul senso d'identità e sullo spirito di collaborazione. Il soggiorno-studio a Dobbiaco permette ad alunne e alunni di immergersi in esperienze ambientali molto appaganti (per esempio le escursioni in Val Fiscalina, al Lago di Braies, al Lago di Dobbiaco), che oltre ad avere una ricaduta didattica significativa sviluppano l'aspetto socio-affettivo-relazionale. L'iniziativa rappresenta un'offerta educativa e didattica che pone al centro delle attività l'osservazione dell'ambiente, lo studio della storia e della cultura locale, dell'antropologia, la pratica degli sport e l'attività fisica. Le lezioni e le esperienze previste dagli itinerari proposti rendono possibile un insegnamento interdisciplinare nelle concrete situazioni di vita, lontano dalle costrizioni dell'orario scolastico.

Tutte le attività previste per il soggiorno possono essere svolte anche in L2, a richiesta delle classi. Tale eventualità viene programmata durante l'anno scolastico con argomenti e attività preparatorie. Presso la scuola Langer il soggiorno è organizzato di concerto con la sezione tedescona.

## ASPETTI TRASVERSALI COMUNI AI TRE PLESSI

### ❖ INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato elaborato all'interno dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" un curricolo verticale che serva da riferimento per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione civica.

Tale curricolo prende le mosse dalle Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020 e dai tre macro-ambiti di apprendimento evidenziati in tali Linee guida: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

A questi tre macro-ambiti sono legati i traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, ai quali a loro volta si collegano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

### ❖ SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

L'Istituto aderisce, come le altre scuole della Provincia, al progetto "... Parliamone", un'iniziativa organizzata e coordinata dal Servizio Educazione alla Salute dell'Intendenza insieme alle scuole. Il progetto si concretizza nell'offerta dello sportello di consulenza psicologica, gestito da una/un professionista specializzata/o in consulenza psicologica ad alunne/i della scuola secondaria, genitori e personale scolastico, nonché nella conduzione di progetti di educazione emotiva e affettiva indirizzati alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### ❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza da Covid-19 che ha colpito l'Italia e il mondo intero nel 2020 ha determinato la necessità di ripensare l'attività scolastica in termini di didattica a distanza (in caso di *lockdown* totale della scuola o di alcune classi) o mista (in caso di assenza per motivi legati alla malattia o alla quarantena di singoli alunni o gruppi di alunni), utilizzando gli strumenti Google Workspace e supportando alcune famiglie con l'assegnazione di notebook/tablet in comodato d'uso.

Per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato un regolamento, pubblicato sul sito della scuola.

### ❖ PROGETTO GENITORI DI RUOLO

Un progetto importante dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" è il progetto "Genitori di ruolo", nato nell'anno scolastico 2015/2016 quando il Comitato dei genitori dell'Istituto ha sentito l'esigenza di confrontarsi in modo approfondito con la realtà scolastica, per promuovere azioni in collaborazione tra famiglie, scuola e operatori del territorio ai fini di dare un contributo significativo allo sviluppo dell'Istituto. Fra le azioni intraprese negli anni scorsi vi sono stati sia eventi che hanno coinvolto le alunne e gli alunni della scuola e le loro famiglie (come la "giornata sportiva" alla scuola "Langer") sia momenti di incontro e di confronto con il personale scolastico. Per il triennio 2020 – 2023 si intende proseguire e rafforzare il progetto, sempre in collaborazione con il Distretto sociale, organizzando incontri ed iniziative rispondenti alle diverse esigenze.

### ❖ PROGETTO BIBLIOTECA

L'Istituto comprensivo è dotato di una Biblioteca di Grande Scuola, riconosciuta con delibera n. 5007 del 23/12/2002, che fa parte del Sistema delle biblioteche in lingua italiana della provincia di Bolzano. La biblioteca, che serve l'utenza scolastica dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" (alunne, alunni, genitori e insegnanti), è composta dalle biblioteche dei plessi di scuola primaria e dalla biblioteca della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria "A. Langer", lo spazio della biblioteca è rappresentato da una sala che si trova all'interno della biblioteca comunale Firmian, adiacente alla scuola.

Il patrimonio della biblioteca ammonta a oltre dodicimila testi ed è comprensivo anche di materiale multimediale e ludico-didattico. Sono a disposizione un aggiornato settore di narrativa e uno di divulgazione per bambine e bambini, ragazze e ragazzi; sono inoltre presenti numerosi testi destinati alle insegnanti e agli insegnanti come supporto all'attività didattica.

La biblioteca scolastica è uno spazio educativo finalizzato alla promozione della curiosità, dell'interesse e del piacere per la lettura, in cui bambine e bambini, ragazze e ragazzi si appassionano ai libri e comprendono l'importanza della libera circolazione delle idee; rappresenta inoltre un centro di risorse educative, in cui studentesse e studenti acquisiscono competenze e autonomia nella ricerca delle informazioni.

La biblioteca scolastica svolge le seguenti funzioni:

- gestisce ordinatamente il patrimonio librario e audiovisivo aggiornando regolarmente le raccolte;
- promuove il piacere e l'abitudine alla lettura con l'attuazione di laboratori e progetti;
- forma alunne e alunni all'uso corretto del materiale di consultazione, aiutandole/li nella ricerca e nell'elaborazione dei dati presi dai libri;
- supporta le attività didattiche ordinarie per alunne, alunni e insegnanti;
- offre opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- organizza attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- promuove la lettura, nonché l'utilizzo delle risorse e dei servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

Numerose sono le attività che vengono organizzate in biblioteca e che rientrano nell'ambito denominato "Progetto biblioteca".

Le principali sono:

- prestito;
- lettura ad alta voce presso le scuole primarie;
- accoglienza di studentesse e studenti (ad esempio, nella scuola secondaria di primo grado, nei primi giorni di scuola a ragazze e ragazzi delle prime classi viene proposta una caccia al tesoro in biblioteca per formarle/li sul servizio di prestito e per far loro comprendere la disposizione dei libri di narrativa e di divulgazione);
- gare e tornei di lettura all'interno di ogni classe o tra classi parallele. Queste gare si svolgono dopo che alunne e alunni hanno letto un libro a scelta tra quelli presenti in multi-copia; la gara si realizza attraverso un gioco a quiz incentrato sul libro;
- incontri di promozione della lettura, anche con esperti e autori a cui ragazze e ragazzi hanno l'opportunità di rivolgere domande e con cui svolgono attività di scrittura creativa;
- attività per promuovere l'uso del dizionario (per le prime classi della secondaria di primo grado viene organizzato ogni anno un gioco a squadre a questo scopo);
- iniziative per educare alla selezione delle fonti e alla ricerca delle informazioni utili;
- allestimento di percorsi su argomenti concordati con le/i docenti;
- collaborazione con altre biblioteche presenti nel territorio per la programmazione di iniziative comuni;
- attività di lettura nell'ambito dei laboratori pomeridiani (scuola primaria "Don Bosco");
- realizzazione di bibliografie tematiche.

#### ❖ **PROGETTO PEER TUTORING**

Il progetto "Peer tutoring" prevede esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, in cui alcune/i alunne/i vengono formate/i per svolgere un ruolo di supporto nell'apprendimento nei confronti di altre/i alunne/i, della stessa età o comunque di un'età non molto inferiore, coinvolte/i singolarmente o in piccoli gruppi.

L'esperienza del "Peer tutoring" rappresenta un utile e accessibile strumento per sostenere le alunne e gli alunni che possono presentare difficoltà e per migliorare significativamente la qualità e il clima della vita scolastica, facendo leva sull'importanza fondamentale che il gruppo dei pari riveste per ragazze/i in età adolescenziale e preadolescenziale.

Esistono due tipologie di "Peer tutoring":

- verticale (tra Istituti Scolastici di grado diverso o tra gradi scolastici diversi all'interno dello stesso istituto comprensivo – quindi fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- orizzontale (all'interno dello stesso grado scolastico tra alunne/i di pari età o tra alunne/i di età diversa appartenenti a classi di diverso livello).

#### ❖ **CONCERTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Per valorizzare le esperienze svolte durante i mesi di scuola in ambito musicale, al termine di ciascun anno scolastico viene organizzato il concerto di tutto l'Istituto comprensivo, che vede protagoniste le due scuole primarie "Langer" e "Don Bosco" e la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri".

Il concerto si svolge in un teatro della città di Bolzano in grado di accogliere le/i numerose/i alunne/i coinvolte/i, con le rispettive famiglie; è previsto un service audio professionale che possa rendere l'ascolto il più piacevole possibile.

#### ❖ **PROGETTO “MEDIAZIONE SCOLASTICA”**

Il progetto di “mediazione scolastica” è un progetto attivato in collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, per gestire situazioni in cui si verificano comportamenti a rilevanza penale tra minori infraquattordicenni.

Il progetto si basa sulla convinzione che sia “meglio intervenire sulle relazioni piuttosto che sui reati”, e che lo strumento migliore per risolvere i conflitti sia offrire l'opportunità alle parti di incontrarsi, di comprendere il perché dei propri comportamenti, di riconoscere gli aspetti emotivi che li hanno generati e accompagnati e di concordare possibili soluzioni del conflitto accettate da entrambe. Compito del mediatore (uno psicologo o un educatore incaricato dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni) è quello di creare una situazione neutrale in cui le parti possano incontrarsi in un contesto protetto e riconoscersi reciprocamente come persone, favorire la comunicazione fra i soggetti in conflitto e consentire un cambiamento della relazione in senso positivo.

#### ❖ **INTERCULTURA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Al fine di permettere un completo inserimento delle alunne e degli alunni con *background* migratorio nella comunità (non solo scolastica), l'Istituto comprensivo opera su due fronti: da un lato sostiene ragazze e ragazzi attraverso iniziative mirate all'apprendimento e all'approfondimento dell'italiano e del tedesco; dall'altro collabora con le famiglie e con le agenzie esterne presenti sul territorio per realizzare un inserimento positivo non solo delle alunne e degli alunni, ma anche dei loro genitori. Il coinvolgimento delle famiglie è di fondamentale importanza per il raggiungimento del successo formativo delle studentesse e degli studenti con *background* migratorio.

Le iniziative indirizzate ad alunne e alunni, imprescindibili per il loro inserimento nella comunità scolastica, riguardano corsi di italiano e tedesco erogati da docenti dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2020-2021, i corsi di alfabetizzazione in italiano non vengono più impartiti da docenti dei Centri linguistici, bensì da docenti interni all'Istituto, che ricoprono una cattedra di “sostegno linguistico”. L'alfabetizzazione in tedesco, rivolta prioritariamente ad alunne e alunni provenienti da altre province italiane, è offerta invece in orario curricolare da docenti di tedesco dell'Istituto.

Alle alunne e agli alunni di recente immigrazione sono offerti invece dai Centri linguistici dei corsi di apprendimento delle basi della lingua italiana, svolti al di fuori dell'Istituto scolastico.

Per quanto riguarda le famiglie, invece, l'Istituto collabora alla realizzazione di un corso di italiano promosso dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione per le mamme con *background* migratorio; inoltre, con il sostegno dell'associazione Donne-Nissà, la scuola propone degli sportelli di sostegno e orientamento, indirizzati alle famiglie di origine straniera.

#### ❖ **PROGETTO “eXperiscuola”**

Si veda la sezione “INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

#### ❖ **AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

-Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

-Definizione dei Piani Educativi Individualizzati

-Definizione dei Piani Didattici Personalizzati

-Utilizzo della Piattaforma “Futura”

-Modalità di coinvolgimento delle famiglie

-Risorse professionali coinvolte

-Rapporti con soggetti esterni

-Valutazione, continuità e orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'innovazione nella scuola può assumere diversi aspetti: si può innovare da un punto di vista metodologico, da un punto di vista organizzativo, da un punto di vista più ampiamente culturale. Per il nostro Istituto, innovare significa soprattutto essere aperti a modalità di fare scuola in grado di fornire un valore aggiunto rispetto alle modalità considerate "tradizionali"; il tutto sempre in un'ottica di valorizzazione dell'esistente e di integrazione del nuovo con quanto già in atto. Molto spesso non si tratta di rivoluzionare processi e contenuti, ma di inserire in processi già avviati dei dispositivi in grado di renderli più efficaci; oppure, di inserire in tali processi degli elementi di novità che tengano conto delle caratteristiche specifiche del contesto in cui si opera per valorizzarne il contributo. Il tutto sempre avendo ben presente che qualsiasi progettazione didattica, dalla più tradizionale alla più innovativa, deve partire dagli obiettivi e dai traguardi attesi per mettere in campo metodologie, contenuti e strumenti in grado di far raggiungere tali obiettivi e tali traguardi ad alunne e alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuna/o.

In questa sezione vengono approfondite sei aree di innovazione, ciascuna riferita a una modalità di fare innovazione e a un diverso target:

- il progetto "eXperiscuola" è legato soprattutto all'ambito dell'innovazione metodologica e coinvolge tutti e tre i plessi;
- il progetto "MODi" riguarda soprattutto l'ambito organizzativo e coinvolge alcune classi del plesso "Don Bosco" e nell'A.S. 2023/2024 le classi della scuola secondaria "Ada Negri";
- il progetto "Langer" si riferisce a un intero plesso, proponendosi di sfruttare al meglio il potenziale legato a una peculiarità esclusiva della scuola "Langer" (la coesistenza di classi italofone e tedescofone), e rappresenta una innovazione culturale di vasta portata;
- il progetto STEAM, che dall'A.S. 2023/2024 interessa tutte le classi delle scuole primarie Don Bosco e A. Langer, con approccio all'apprendimento mediante la tecnologia non solo nelle discipline matematico-scientifiche, ma anche umanistiche;
- potenziamento motorio e sportivo, che dall'A.S. 2023/2024 interessa le classi quarte e quinte della scuola A. Langer, tutte le classi della scuola Don Bosco, alunne/i di tutte le classi della scuola Ada Negri che aderiscono all'indirizzo motorio;
- Approccio DADA, che riguarda l'organizzazione degli ambienti scolastici e sostituisce le aule assegnate alla classe con ambienti di apprendimento personalizzati per ogni materia o ambito disciplinare.

Bisogna naturalmente precisare che il fatto di poter enucleare sei aree di innovazione particolarmente rilevanti non significa che l'innovazione sia limitata a tali tre aree; al contrario, l'innovazione va intesa come modo di pensare e di operare che interessa tutte le attività che si svolgono a scuola, e che si concretizza nella continua ricerca, da parte di ogni docente, di metodi e strategie per rendere il proprio intervento il più possibile efficace e significativo.

**ORGANIGRAMMA**

<b>ALUNNE/I E GENITORI</b>			
<b>AREA DELLA GESTIONE</b>  Dirigente scolastica  Vicaria  Fiduciarie  Referenti di livello	<b>AREA DELLA PROGETTUALITÀ, DEL COORDINAMENTO, DELLA VALUTAZIONE</b>  Staff di Dirigenza  Collegio docenti  Commissioni  Gruppi di lavoro  Funzioni strumentali  Referenti e docenti incaricate/i  Coordinatrici/ori di classe  Consiglio delle studentesse e degli studenti  Comitato di valutazione  Comitato dei genitori	<b>AREA DELLA DIDATTICA E DEL SUPPORTO</b>  Docenti  Collaboratrici e collaboratori all'integrazione  Educatrici/ori  Bibliotecarie	<b>AREA AMMINISTRATIVA/ ORGANIZZATIVA</b>  Segretaria scolastica  Assistenti amministrative  Collaboratrici/ori scolastiche/i  <b>AREA DELLA SICUREZZA</b>  ASPP  Incarichi e funzioni della sicurezza
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO II DON BOSCO</b> Apprendimento e cultura tra identità e differenze			

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto comprensivo Bolzano2 fa parte di una serie di reti e ha stipulato alcune convenzioni con enti del territorio.

La RICAA è la rete territoriale che raccoglie tutti gli Istituti comprensivi e pluricomprendivi della provincia di Bolzano con scuole del primo ciclo di istruzione.

La "Rete Firmian" è costituita da un insieme di realtà, servizi ed enti diversi che hanno come *mission* comune quella di favorire e promuovere il benessere della comunità.

La rete Peer tutoring prevede la realizzazione di progetti di tutoraggio sia tra pari sia tra alunni di diversi gradi scolastici.

L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" partecipa alla rete nazionale di sperimentazione MODi; il progetto si snoda attraverso tre assi: didattica inclusiva, organizzazione didattica e personalizzazione degli apprendimenti.

Gli Istituti comprensivi "Bolzano II – Don Bosco" e "Bolzano – Europa 2" hanno costituito una rete di scopo per realizzare, anche con l'apporto di professionisti esterni, un progetto volto al supporto di alunne/i con bisogni educativi speciali.

La convenzione con la scuola di musica "Vivaldi" è finalizzata alla realizzazione dell'opzione musicale presso la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri"

Oltre alle reti e alle convenzioni citate sopra, l'Istituto collabora con numerose realtà del territorio, in particolare:

con la Libera Università di Bolzano

con l'Università degli Studi di Trento

con i Servizi sociali e sanitari

con le associazioni sportive del territorio.